



**Un'avventura  
tra i ribelli  
di Paolo Copparoni**

# Un'avventura tra i ribelli

## di Paolo Copparoni

A simplified book for learners of Italian, published by OnlinetalianClub.com

**Level B1/2 (intermediate)**

*(Listen to this story; <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unavventura-tra-i-ribelli> )*

© OnlinetalianClub.com 2014

The original image adapted for the cover design shows the sky over Tripoli. It was taken in 2008 by Victor Korniyenko and is licenced under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0 Unported. Source:  
[http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tripoli.\\_Sky.\\_Libya.jpg](http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Tripoli._Sky._Libya.jpg)

OnlinetalianClub.com is a trading name of Imparareonline Ltd. Registered in England, no. 8569282  
B1 Business Center, Suite 206, Davyfield Rd. Blackburn BB1 2QY [info@imparareonline.co.uk](mailto:info@imparareonline.co.uk)

## Un'avventura tra i ribelli - contenuti

Capitolo 1. Un'opportunità inaspettata.....	1
Glossario.....	2
Esercizio 1 Vero o Falso?.....	2
Capitolo 2. Un nuovo inizio a Tripoli.....	3
Glossario.....	4
Esercizio 2 Metti in ordine le seguenti frasi:.....	4
Capitolo 3. Una scoperta inquietante.....	5
Glossario.....	6
Esercizio 3 Inserisci la parola giusta:.....	7
Capitolo 4. Complici.....	8
Glossario.....	9
Esercizio 4 Vero o falso?.....	9
Capitolo 5. Presunto colpevole.....	10
Glossario.....	11
Esercizio 5 Inserisci la parola giusta:.....	12
Capitolo 6. Raya e Amir.....	13
Glossario.....	14
Esercizio 6 Vero o falso?.....	14
Soluzioni.....	15

## Introduction

Though I'm a professional language teacher, I have to admit to being a terrible student. I have little patience, and lose interest quickly.

Therefore, I never took an Italian course, thinking that it would be a waste of time and money.

Instead, I learnt Italian by reading detective fiction, "gialli" (detective novels have yellow covers in Italy), which I used to buy from the newsagents.

But of course I didn't just pick up a novel and start reading, understanding everything (though if you already know Spanish or French, you probably could do, and get the general idea).

I began with simplified books, which were specially produced for learners and had a limited number of words and grammar structures.

Usually there was a cassette tape of the story to listen to (this was a long time ago), so I listened to the story first, following the text with my finger. That helped me get the general idea of what the story was all about, and ensured I got through to the end pretty quickly before I lost interest.

Then, maybe another day, I would re-read the text more slowly, trying to understand it better.

I'd always try NOT to use a dictionary. I found that really slowed me down, and I figured my objective was to create a habit of reading, rather than to learn the thousands of words I didn't yet know.

Finally, when I was ready, I would listen again, often several times. With, and later without, the text.

And when I was bored, I would go back to the bookshop to look for another simplified book. Maybe a level up.

15 years later, I'm proud to be publishing this simplified book for learners of Italian. It's a project I really believe in, and I hope that you'll find that reading this story will help you develop the confidence to read in Italian, as it did for me.

The truth is that if you read in Italian because you're interested in the content, and if you can make a habit of reading in Italian, you'll find the grammar and vocabulary of the language will come naturally to you.

Understanding the exact use of grammar and vocabulary has a lot to do with context. And reading provides context, lots of it.

Plus it's a lot less boring than poring over a grammar book.

Daniel Stephens

OnlinetItalianClub.com

## Capitolo 1. Un'opportunità inaspettata

(Listen to this story; <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/unavventura-tra-i-ribelli> )

Finalmente arrivano le 18.30 e Marco esce dalla fabbrica, sale in macchina e ritorna a casa.

È stata un'altra lunga e faticosa giornata di lavoro, e mentre si trova in macchina bloccato nel traffico, Marco pensa a come occupare quel poco tempo libero che gli rimane.

Marco è un ragazzo italiano di 28 anni, e come la maggior parte dei ragazzi della sua età, ama il calcio e almeno una volta alla settimana organizza delle partite con i suoi amici.

Questa sera però preferisce stare a casa, si sente troppo stanco per giocare, e non ha proprio voglia di attraversare la città in macchina per raggiungere i suoi amici che lo aspettano al campo.

Abita a Milano ormai da 5 anni, da quando è stato assunto da un'importante azienda petrolifera che lo ha portato a trasferirsi qui dalla provincia abruzzese.

“In città la vita è più divertente e avrò l'occasione di conoscere molte persone” ha pensato quando gli hanno offerto il contratto; in parte è stato così ma ora, dopo 5 anni, Marco ha realizzato di non amare molto Milano. La grande città, il suo caos, le ore passate ogni giorno bloccato nel traffico, i lunghi e umidi inverni sono tutte caratteristiche della città lombarda che non riesce più a sopportare.

Ogni giorno, pensa a come sarebbe stata la sua vita se avesse terminato gli studi all'università e fosse diventato ingegnere.

La cosa che rimpiange di più è il fatto di non poter più viaggiare molto.

Fin da quando era piccolo, infatti, Marco ama molto viaggiare: la cosa che lo affascina di più è entrare in contatto con culture e tradizioni diverse. È un ragazzo avventuroso e curioso, sempre attratto da ciò che lo circonda, e durante i suoi anni passati a scuola non ha perso occasione per candidarsi a progetti di scambio, che gli hanno permesso di passare un periodo di studio negli Stati Uniti e di imparare quindi l'inglese.

L'indomani mattina, mentre sta bevendo il suo solito caffè espresso al bar sotto casa prima di andare al lavoro, Marco riceve una telefonata dalla segretaria del direttore dell'azienda:

“Buongiorno, parlo con il Signor Marco Rossi?”

“Sì, sono io, mi dica”

“Sono la segretaria del Sig. Bianchi, il direttore vorrebbe incontrarla questa mattina per parlarle di un nuovo progetto, si tratta di una cosa urgente....”

Marco, sorpreso dalla telefonata, accetta immediatamente la richiesta di appuntamento e conferma la disponibilità a recarsi nell'ufficio del direttore il prima possibile.

“Che cosa vorrà comunicarmi..” si chiede Marco mentre, fermo al semaforo, ripensa al progetto su cui sta lavorando e a possibili errori di valutazione, senza però trovare una risposta alle sue domande.

L'ufficio del direttore è di quelli che gli tutti gli impiegati medi sognano di avere: grande, luminoso, arredato con mobili antichi e poltrone in pelle.

È la prima volta in 5 anni che Marco si trova a colloquio privato con il Sig. Bianchi, da tutti conosciuto come un uomo autoritario e non proprio aperto alla comunicazione diretta con i suoi dipendenti.

“Prego, accomodati Marco” gli dice il direttore, avvicinando la poltrona al sorpreso e smarrito giovane operaio.

“So che sei un giovane disponibile e affidabile, che sai fare bene il tuo mestiere e che hai un'ottima

conoscenza della lingua inglese ed è per questo che ti ho fatto venire nel mio ufficio. Ho un'importante proposta da farti: una nostra filiale che è appena stata aperta in Libia ha bisogno di un operaio, disposto a trasferirsi a Tripoli per alcuni mesi, in grado di mostrare il funzionamento dei nostri macchinari agli operai libici... che ne dici?"

Marco, visibilmente sorpreso dall'inaspettata proposta, resta per alcuni secondi in silenzio cercando di fare nella sua testa una rassegna dei pro e dei contro riguardo all'eventuale trasferimento...

"Sicuramente è una proposta molto interessante, che rappresenta una buona occasione di crescita professionale e perché no, di aumentare i tuoi guadagni" prosegue il direttore, col fare di chi, anche se indirettamente, cerca di convincere qualcuno ad assecondare i suoi voleri.

"Sì, sicuramente lo è...ma, se non le dispiace, vorrei un po' di tempo per rifletterci...si tratta pur sempre di un grande cambiamento..."

"Sì, certo capisco, ma ti consiglio di pensarci bene e di darmi una risposta nel più breve tempo possibile... sono occasioni che non capitano due volte e ho bisogno di avere la tua risposta per organizzare il trasferimento al meglio... dovresti partire già dalla prossima settimana..."

Uscito dall'ufficio del direttore Marco torna in fabbrica, e durante tutta la giornata non fa che pensare alla proposta ricevuta.

"E' una buona occasione... insomma vorrei partire, è quello che desidero... ma gli amici? La famiglia? E la Libia? Del resto non so quasi niente di come sia la vita laggiù..."

Il giorno seguente, dopo essere rimasto sveglio tutta la notte a pensare, Marco prende il telefono e chiama il direttore. Ha ormai preso la sua decisione: il suo spirito da avventuriero ha avuto il sopravvento... si parte per la Libia!

## **Glossario**

- campetto: small field for playing football
- azienda petrolifera: oil factory
- abruzzese: from/of the Abruzzo region in Italy
- l'indomani: the next day
- recarsi: to go
- affidabile: reliable
- filiale: branch office

## **Esercizio 1 Vero o Falso?**

- 1- Marco ama abitare a Milano
- 2- Questa sera non andrà a giocare a calcio con i suoi amici
- 3- Marco si è trasferito a Milano dopo essersi laureato in ingegneria
- 4- Il direttore offre a Marco un trasferimento in Libia
- 5- Marco decide di rimanere a lavorare a Milano